

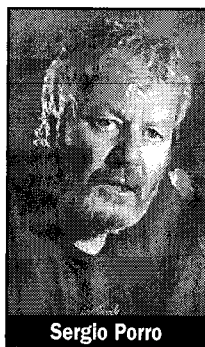
RECENSIONI/TEATRO Le invenzioni di Porro hanno stupito il pubblico

## A Cantù prove generali di resurrezione

**CANTÙ** Ha mantenuto le promesse della vigilia, stupendo il pubblico, che si è mostrato consapevole di trovarsi di fronte ad un'invenzione teatrale ricca di sfaccettature. Si parla di *Quintet in resurrection*, la performance tra spettacolo, "sacra rappresentazione", happening musicale, proposta, l'altra sera, a Cantù.

Il Teatro Artigiano, con il suo rappresentante più noto, Sergio Porro, ha allestito la seconda parte di un progetto partito a giugno. Allora, in una sera di inizio estate, uno strano corteo di mezzi pesanti aveva portato un po' di scompiglio per le strade affollate da bancarelle e passanti, durante una fiera. Là i musicisti, protagonisti principali (ma non unici) del corteo, apparivano morti o moribondi. Sepolti e ridotti quasi al silenzio in un mondo di perpetuo rumore e disinteresse.

L'altra sera, invece, in un messaggio che sa di speranza, (salvo una visione sinistra di partigiani in agonia, a chiusura di corteo), la musica "risorgeva", vittoriosa sui nemici dell'arte e della libertà. Per rappresentare la trasformazione, Porro & C hanno fatto ricorso a una fitta rete di simboli, che hanno colpito il pubblico, a volte perplesso ma partecipe. Il corteo di oltre dieci mezzi pesanti, tra



Sergio Porro

cui anche un enorme bestione della strada, più familiare sulle freeways americane che da noi, portava personaggi in gabbia, ma anche donne che gettavano frutta e pane agli astanti, una Madonna con in grembo il modellino della cappella restaurata, due burattini, uno dei quali rappresentante la morte, in duello perenne. Vita e lotta, confronto tra bene e male, quindi, ma soprattutto la musica, protagonista, nella tappa di piazza Garibaldi, del momento più felice. In un'idea di scambio e di fusione di linguaggi, il Quintetto classico della Nuova scuola di musica di Cantù ha duettato con il gruppo rock dei Pulsar, su un brano di Cimarosa. La chitarra elettrica e il violino parlavano lo stesso linguaggio, diversi eppure accomunati dalla voglia di far vincere l'armonia dei suoni. Un momen-

to emozionante nel corteo quasi carnascialesco, che avrebbe forse meritato altre tappe nel percorso attraverso la città. E poi la salita sulla antica collina di S. Paolo, per suggellare la festa. Discreta, anche se non "oceanica" la partecipazione del pubblico.

**Sa.Ce.**

↑ *Quintet in resurrection* Cantù, 23 settembre.